

Consiglio del corso di laurea in Architettura verbale del 6 febbraio 2008

Professori di ruolo

Presenti:

G. Dato, F.C. Nigrelli, C. Truppi, F. Castagneto, V. Fiore, F. Gherzi, N. Impollonia, E. Magnano di San Lio, F. Martinico, B. Messina, L. Alini, P. Barbera, S. Cherubini, F. Cimbali, E. Fidone, V. Latina, S. Lombardo, S. Munarin, F. Neri, M. R. Vitale.

Assenti giustificati:

G. Pagnano, C. Strano, L. Trigilia, F. Cantone, I. Cortesi, S. De Medici,.

Assenti:

Z. Dato, C. Spitaleri, M. Navarra, G. Taibi, R. Valenti, C. Carocci,.

Professori supplenti

Presenti:

Assenti giustificati:

G. Cammarata, G. Falsone, S. Giuffrida, O. Muscato.

Assenti:

A. Badalà, A. Cangelosi G. Caterina M. Cuomo, N. Famoso, M. Ignaccolo, I. Marino, G. Ricciardi, M. Savino, E. Sessa.

Professori a contratto

Presenti:

L. Aiello, G.C. Cappello, V. Martelliano,.

Assenti giustificati:

P. Giansiracusa, A. D. La Rosa, M.G. Leonardi, G. Lo Castro, E. Marino, M. Muratore, L. Nicita, D. Paparoni, G. Parisi, L. Pistrutto, E. Reale, F. Vinci.

Assenti:

A. Abate, B. Billeci, B. Bisignani, A. Brandino, R. De Benedictis, R. De Martino, A. Di Michele, M. Elia, A. Fagà, C. Giaquinta, C. Malacrino, A. Messina, M. Muti, L. Pellegrino, G. Raimondo, F. Nocera.

Personale tecnico amministrativo

Presenti:

O. Amodeo, C. Palermo

Assenti giustificati:

Assenti:

Rappresentanti degli studenti

Presenti:

E. Mangione, C. R. Russo

Presiede il Prof. Gherzi, verbalizza il segretario Prof.ssa Cimbali.

Il Presidente, rilevato che il Consiglio è stato regolarmente convocato, prende atto che i componenti presenti con diritto di voto sono 27, gli assenti giustificati 22, gli assenti 32 e, pertanto, dato che il Consiglio può validamente deliberare, dichiara aperta la seduta alle ore 11.40.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Approvazione del verbale del 16 gennaio 2008;
2. Comunicazioni;
3. Pratiche studenti.

1) Approvazione verbale del 16 gennaio 2008

Il Presidente fa presente che il verbale del 16 gennaio 2008 è stato messo a disposizione degli aventi diritto per l'approvazione presso la segreteria di presidenza dal giorno 25 gennaio 2008 e nella stessa data è stato per gli stessi pubblicato in area riservata sulla pagina internet della facoltà.

Il Presidente chiede se qualcuno degli aventi diritto voglia prenderne visione o abbia delle osservazioni da fare.

La prof.ssa F. Castagneto eccepisce che nell'approvando verbale non è stata correttamente riportata la sua dichiarazione.

Il Presidente, preso atto di quanto affermato dalla prof.ssa F. Castagneto, dispone che si proceda alla rettifica del suddetto verbale inserendo alla fine di pagina 8 del medesimo, la seguente dichiarazione, in sostituzione di quella precedente, direttamente resa dalla docente nel corso dell'attuale riunione: *“La Prof.ssa Castagneto propone che la prima convocazione sia effettuata dallo stesso Presidente del Corso di Laurea e che nell'ambito delle singole assemblee vengano nominati i referenti.”*

Effettuata la correzione, il verbale viene approvato all'unanimità con l'astensione degli assenti in quella seduta.

2) Comunicazioni

- Il Presidente rende noto di aver ricevuto una comunicazione scritta (prot. n. 75/II – 3 del 17 gennaio 2008) nella quale il sig. Domenico Forcellini, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, dichiara di dimettersi dalla carica sino ad ora ricoperta.

In relazione a tale circostanza, il Presidente comunica all'assemblea che, giusto provvedimento del 24 gennaio 2004 del Preside della Facoltà di Siracusa, Prof. G. Dato, la rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, in sostituzione dello studente dimissionario Domenico Forcellini, è la studentessa Chiara Rosaria Russo.

- In riferimento alla **commissione tecnica temporanea**, il Presidente invita i componenti a riunirsi quanto prima affinché, giovandosi dell'attività istruttoria svolta dalla Giunta, procedano a disegnare in termini tecnici, secondo quanto previsto dalle normative di riferimento, il nuovo Manifesto degli Studi.

In ordine alla composizione della predetta commissione il Presidente informa l'assemblea di aver ricevuto le dimissioni del Prof. Fiore che propone in sua sostituzione, in accorso con

l'Area di cui è rappresentante, la Prof.ssa Castagneto.

Il Consiglio accetta la sostituzione proposta e, pertanto, la commissione tecnica temporanea risulta formata dai seguenti componenti: Lombardo, Cherubini, Barbera, Magnano di San Lio, Cortesi, Vitale, Impollonia, Nigrelli, Castagneto, Giuffrida, Cimbali e Mangione.

- Il Presidente, dopo aver sottolineato quanto deliberato dall'assemblea nella precedente seduta a proposito del **Coordinamento sui singoli anni di corso (coordinamento orizzontale)**, ricorda ai referenti per ciascun anno di corso (il Prof. Messina per il I Anno, il Prof. Latina per il II Anno, il Prof. Magnano di San Lio per il III Anno, la Prof.ssa Carocci per il IV Anno e la prof.ssa Castagneto per il V Anno), che non oltre 15 giorni prima dell'inizio delle lezioni per ciascun semestre, (ossia entro e non oltre il 18 febbraio p.v.), dovranno indire una riunione tra tutti i docenti che lavoreranno nel semestre per quell'anno di corso affinché si discuta in tale sede dei programmi che si intendono attuare, si verifichino eventuali conflitti, sovrapposizioni o opportunità di integrazioni e se ne propongano i relativi correttivi.

Ciò posto, Il Presidente sottolinea che ciascun referente al coordinamento didattico dovrà presentare alla Commissione Didattica, non oltre una settimana prima dell'inizio dei corsi per ciascun semestre (e cioè entro e non oltre il 26 febbraio p.v.), una relazione sulla riunione svolta corredata dai programmi di tutti i docenti, così che la Commissione Didattica possa relazionare al Consiglio nella seduta successiva.

- In ordine al c.d. **Coordinamento di area disciplinare (coordinamento verticale)**, il Presidente rileva che ognuna delle 11 aree disciplinari, definite sulla base degli 'ambiti disciplinari' del D.M. 270, classe LM4, tabella B, avrebbe dovuto nominare al suo interno un **referente del Consiglio al coordinamento disciplinare** ed avrebbe dovuto comunicare, non oltre la fine di gennaio, il nominativo così che il Consiglio ne fosse portato a conoscenza nella seduta successiva (ossia in quella attuale).

Rilevato che allo stato nessuna area disciplinare ha provveduto a fare tale comunicazione, il Presidente chiede che l'indicazione del referente d'area avvenga nella seduta odierna.

Ciò posto i singoli referenti del consiglio al coordinamento disciplinare vengono indicati da ciascuna area come segue:

Per le **Discipline matematiche**, il prof. Lombardo;

Per le **Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche**, il Prof. Cherubini;

Per le **Discipline storiche**, la prof.ssa Pagello;

Per **Rappresentazione**, il prof. Pagnano;

Per **Progettazione architettonica**, la prof.ssa Z. Dato;

Per **Teorie e tecniche per il restauro**, la prof.ssa Vitale;

Per **Analisi e progettazione strutturale**, il prof. Impollonia;

Per **Progettazione urbanistica**, il Prof. Martinico;

Per **Discipline tecnologiche**, la prof.ssa Castagneto;

Per **Discipline estimative**, il prof. Giuffrida

Per **Discipline economiche, sociali, giuridiche**, il prof. Parisi.

- Per quanto riguarda il lavoro istruttorio svolto dalla Giunta, il Presidente, dopo aver sottolineato l'importanza dell'apporto collaborativo alla redazione della proposta per il nuovo manifesto degli studi di molti docenti, anche tra quelli non eletti in Giunta, rileva, per contro, la scarsa partecipazione ai lavori di alcuni docenti della Giunta. Il Presidente pertanto richiama tutti i presenti ad un maggior rispetto istituzionale delle funzioni e degli incarichi deliberati dal Consiglio, sottolineando come la mancata partecipazione ai lavori per cui ciascuno è stato preposto costituisca peraltro un segno di poco rispetto per il lavoro di chi invece svolge con abnegazione e puntualità gli incarichi affidatigli.

Il Presidente, ricordando che i lavori per la discussione sul nuovo ordinamento sono sempre stati aperti a chiunque volesse parteciparvi e che ad ogni riunione sono stati puntualmente invitati TUTTI i componenti del Consiglio, sottolinea anche la sua personale riprovazione per tutti quelli che, non avendo mai partecipato ai lavori per loro volontà, hanno trovato o troveranno facili critiche alle proposte e alle decisioni di chi invece, con serietà e senso dell'istituzione, ha impegnato il proprio tempo e le proprie energie per raggiungere quei risultati.

Il Presidente, auspicando in generale un maggiore dialogo ed una migliore collaborazione tra tutti i docenti, ricorda ancora che chiunque faccia parte di commissioni o sia affidatario di qualsivoglia incarico, è inderogabilmente tenuto, qualora si trovi nell'impossibilità di svolgere il ruolo cui è stato preposto, a mettere in atto nei tempi utili tutto quanto necessario per essere opportunamente sostituito da altro componente il Consiglio in grado di svolgere quel ruolo.

Dopo tali premesse il Presidente manifesta la sua volontà di esporre le linee guida determinate dalla Giunta per l'elaborazione del Manifesto, sottolineando la necessità che quest'ultimo trovi definitiva approvazione entro il 5 marzo p.v.

Il Prof. E. Magnano ritiene che il Presidente non possa procedere ad illustrare il progetto elaborato dalla Giunta, atteso che la discussione sul Manifesto degli Studi non è annoverata fra i punti all'ordine del giorno.

In merito, il Presidente chiarisce che in tale sede non intende aprire alcuna discussione, ma semplicemente informare gli intervenuti sulle conclusioni cui è pervenuta la Giunta nelle sue riunioni, e puntualizza che il dibattito sarà rinviato alla prossima seduta del consiglio.

Prima che il Presidente proceda alla illustrazione del progetto, il Preside della Facoltà, sulla base delle premesse fatte dal Presidente ed al fine di evitare dialoghi parziali ed infruttuosi, ribadisce che nell'attuale sede gli interventi dei docenti devono semplicemente limitarsi alla richiesta di chiarimenti e che il confronto fra i docenti dovrà avvenire dopo l'esame degli eventuali rilievi ed osservazioni espressi nelle sedi competenti ed a tempo debito.

A questo punto, risolta tale preliminare questione, il Presidente, dichiara che sarà sua cura inviare via e-mail a tutti i docenti nonché pubblicare sulla pagina internet della Facoltà il progetto elaborato dalla Giunta affinché possano essere comunicate per tempo alla Commissione tecnica temporanea che prenderà in carico il documento, eventuali obiezioni, suggerimenti o problematiche che ciascuno potrà individuare.

Quindi il presidente procede ad illustrare le linee guida per la formulazione del nuovo Manifesto degli Studi leggendo il documento di seguito testualmente riportato che costituisce, pertanto, parte integrante del presente verbale.

PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO DELL'ORDINAMENTO DIDATTICO AL D.M. 270

1. Principi generali

1.1. *Processi di conoscenza*

Questo progetto nasce dall'idea che in una didattica moderna i processi di conoscenza non possano più essere considerati di ordine lineare, ma debbano procedere per successivi livelli di approfondimento a partire da un campo visivo quanto più allargato possibile e quindi di ordine generalmente culturale verso successivi restringimenti di campo e specializzazioni della conoscenza. Di fatto la visione della complessità non si acquisisce come sommatoria di singoli problemi, ma piuttosto come progressivo diradamento della nebbia generata dalla coscienza di quella complessità. Questo principio vale come raccomandazione alle singole aree che dovranno sviluppare i programmi che possano riempire di senso la struttura che qui proponiamo.

1.2. *Laboratori*

Con l'intento di sottolineare la centralità del progetto nella scuola di architettura, questa proposta è basata anzitutto sulla riforma della struttura e del significato dei laboratori.

Essi non sono qui intesi come applicazione di un singolo insegnamento (laboratori di composizione, urbanistica, restauro, costruzione ecc...) ma piuttosto come il contributo di diversi insegnamenti, funzionalmente differenziati per anni di corso e tematiche, alla più generale applicazione del progetto. Si propone quindi l'istituzione di un solo laboratorio, opportunamente dimensionato, per ogni anno di corso con la denominazione di *Laboratorio di Progetto* 1, 2, 3 e 4 per i primi quattro anni di corso e di *Laboratorio di Tesi* per l'ultimo anno.

Il contributo dei diversi insegnamenti all'interno di ciascun laboratorio è da intendersi in tutti i sensi paritetico per qualità dei contenuti, numero di crediti e conseguenti ore di impegno didattico.

Il programma di ciascun laboratorio dovrà pertanto essere concordato tra i docenti che vi afferiscono, nello spirito del lavoro comune ciascuno con il contributo della propria specificità disciplinare, su uno o più esercitazioni o progetti che costituiscono l'oggetto del lavoro degli studenti.

Per garantire il lavoro comune dovrà essere prevista la compresenza in aula di tutti i docenti del laboratorio, in assistenza al lavoro degli studenti, per una quota oraria non inferiore ad un quarto dell'impegno orario complessivo del laboratorio.

1.3. *Triennio e biennio*

I criteri formativi generali, e di conseguenza i contenuti dei laboratori, sono stati distinti per il primo triennio di corso ed il restante biennio, anche nell'intento di una chiara differenziazione dall'offerta formativa proposta dal corso di laurea triennale.

Si è ritenuto pertanto di proporre per il triennio un'offerta di carattere più specificamente culturale in grado di affiancare alla necessaria educazione strumentale di base un più profondo livello storico-critico, riservando al successivo biennio l'offerta formativa di ordine tecnico-professionale o specifica sulle diverse tematiche che caratterizzano i possibili sbocchi professionali dell'architetto.

1.4 *Caratterizzazione semestrale*

Con l'eccezione dei Laboratori dei primi tre anni e di quello di Tesi, di durata annuale, la struttura di questo progetto è fondata su una ripartizione semestrale di tutti gli insegnamenti studiata nella successione dei diversi semestri di corso.

In particolare, per offrire agli studenti una struttura sufficientemente flessibile che tenga conto di eventuali spazi di recupero, si è adottato il criterio di evitare che due materie dello stesso gruppo disciplinare o comunque legate da esigenze di propedeuticità si trovino in semestri immediatamente successivi.

2. Il triennio di base

2.1. Laboratori di progetto 1, 2 e 3

I Laboratori dei primi tre anni di corso attuano per gradi un'educazione al progetto d'architettura a partire dal linguaggio e dai principi compositivi dell'oggetto per entrare negli aspetti relazionali, costruttivi e tecnologici ed affrontare i contenuti di luogo e contesto fino alla complessità delle tematiche urbane.

A questo scopo essi associano all'insegnamento di "Composizione architettonica", per ciascun anno rispettivamente, quelli di "Rappresentazione", "Tecnologia" e "Progettazione urbanistica".

Per un dettaglio dei contenuti disciplinari dei laboratori vedi ALLEGATO A.

2.2. Caratterizzazione culturale e storico-critica

Le materie che caratterizzano i contenuti culturali del triennio sono in primo luogo un minimo di sei materie (due per ciascun anno) di ambito storico-critico. Di queste, 3 sono specificamente dedicate alla storia dell'architettura ed altre 3 ad un'educazione primariamente di ordine critico-linguistico che parta dalla conoscenza dei linguaggi dell'arte figurativa del XX secolo, passi attraverso una specifica educazione alla semiologia delle arti visive ed affronti la complessità delle tematiche dell'estetica contemporanea.

Per analogo fine si è proposto di inserire "Cultura Tecnologica" al primo anno di corso per un'introduzione alle metodologie ed alle tematiche della tecnologia in grado, più che di fornire informazioni di ordine direttamente strumentale (che saranno comunque sviluppate anche in senso applicativo al secondo anno), di metterle in luce i contenuti culturali.

Ancora per il medesimo fine, si raccomanda che anche le materie di base come "Matematica" e "Fisica" siano sviluppate non soltanto in modo strumentale come necessaria premessa agli insegnamenti fisico-tecnici degli anni successivi, ma anche nella coscienza più generalmente formativa di ordine culturale e linguistico che essi rivestono.

2.3 Tematiche ambientali

Nella consapevolezza della necessità di un aggiornamento del piano di studi alle tematiche contemporanee si è ritenuto necessario l'inserimento di almeno un insegnamento che introduca gli studenti alle problematiche ambientali.

In particolare si dovrebbe offrire un quadro di riferimento teorico e metodologico per la valutazione degli impatti sul contesto urbano e territoriale di ogni scelta progettuale, e quindi, ad esempio, affrontare nello specifico i temi della progettazione in chiave bioclimatica e di risparmio energetico e la scelta dei materiali dal punto di vista dell'ecocompatibilità.

2.4 Note per la storia dell'architettura

Sulla base del principio enunciato nel paragrafo 1.1 suggeriamo che vengano affiancate, accanto alle materie storiche generaliste a sviluppo cronologico così come attualmente strutturate, che hanno la funzione di costruire un quadro di riferimento di base, delle materie che possano offrire degli approfondimenti specialistici (anche eventualmente da inserire tra le materie a scelta).

In tale ottica è stata inserita, e si ritiene inderogabile rispetto ai contenuti disciplinari proposti al primo anno, la "Storia dell'architettura del XX secolo" con la specifica funzione di un'educazione ai linguaggi della modernità che costituiscono i materiali di partenza per un'educazione contemporanea al progetto.

Le altre due materie inserite al secondo e terzo anno con la denominazione generica di "Storia 1" e "Storia 2" potrebbero mantenere i contenuti generalisti a sviluppo cronologico attualmente sviluppati.

2.5 Note per la rappresentazione dell'architettura

Ancora sulla base del principio enunciato nel paragrafo 1.1 si sottolinea, per la particolare esigenza di funzionalità del laboratorio del primo anno, la necessità di un insegnamento della rappresentazione

che riesca a dare agli studenti delle immediate seppur empiriche capacità di controllo del disegno proiettivo di base e del disegno dal vero, eventualmente rimandando i pur necessari approfondimenti scientifici agli insegnamenti degli anni successivi.

Una ulteriore raccomandazione, derivata da un indispensabile adeguamento alla contemporaneità divenuto ormai inderogabile, risiede nella necessità di sviluppare all'interno dei corsi di rappresentazione la necessaria educazione all'uso degli strumenti informatici per il disegno. Per questa ragione si è ritenuto del tutto anacronistico proporre il "disegno elettronico" come insegnamento autonomo, anche se particolari sue specializzazioni (come ad esempio alcune tecniche di modellazione solida o di rendering) potrebbero comunque essere proposte tra le materie a scelta.

3. Il biennio

3.1. Laboratorio di progetto 4

Per il quarto anno di corso si propone una struttura costituita da un laboratorio tematico a scelta dello studente e da quattro materie frontali che garantiscano a tutti gli studenti una conoscenza sufficiente di ciascuna delle diverse tematiche offerte dai laboratori.

Questa scelta non ha l'intenzione di proporre dei diversi indirizzi del corso di studi (ciò che richiederebbe una più complessa diversificazione anche sugli altri anni di corso), ma è stata fatta nella consapevolezza dell'impossibilità di affrontare applicativamente tutte le specializzazioni che caratterizzano la specificità multidisciplinare dell'architetto. Piuttosto che sovraccaricare la didattica (come tuttora accade) con la sovrapposizione di differenti laboratori, si è ritenuto che l'unica scelta praticabile per una reale efficienza della didattica fosse quella di garantire a tutti le conoscenze sui diversi temi ed offrirne su uno la possibilità di approfondimento applicativo.

Quindi, contrariamente ai laboratori precedenti con orario annuale che affrontano un'educazione generale al progetto d'architettura, il laboratorio proposto per il quarto anno si svolge al secondo semestre, secondo quattro tematiche (a scelta dello studente) che specializzano il progetto in relazione ai diversi possibili sbocchi professionali dell'architetto (*Progetto dell'edificio, Architettura d'interni, Restauro e completamento, Architettura del paesaggio*).

Per garantire a tutti gli studenti la necessaria conoscenza multidisciplinare che caratterizza la figura dell'architetto, ciascuna delle quattro tematiche affrontate nei diversi laboratori è offerta per tutti al primo semestre come materia frontale.

Al secondo semestre lo studente potrà scegliere di approfondirne applicativamente una nel relativo laboratorio.

Per un dettaglio dei contenuti disciplinari dei laboratori vedi ALLEGATO A.

3.2 Laboratori di Tesi

Il quinto anno di corso, con l'eventuale eccezione di "Estimo" e delle materie a scelta che gli studenti debbano ancora sostenere, è interamente dedicato ai *Laboratori di Tesi*.

I *Laboratori di Tesi* hanno la funzione di indirizzo, impostazione e svolgimento delle Tesi di laurea.

Per garantire la massima flessibilità in relazione al numero dei laureandi ed agli argomenti proposti, i *Laboratori di Tesi* sono istituiti anno per anno, sentito il parere della commissione didattica, su proposta di tre docenti, tra i quali almeno uno afferente al settore disciplinare ICAR/14, entro la data di approvazione del Manifesto degli Studi.

I *Laboratori di Tesi* hanno durata annuale e sono svolti (a differenza dei laboratori di Progetto costituiti da 2 insegnamenti) dai 3 insegnamenti cui afferiscono i docenti proponenti.

4. Note per la commissione tecnica temporanea per il nuovo ordinamento

Tutti i principi precedentemente espressi si ritengono vincolanti insieme alla struttura ed alla ripartizione delle materie nei diversi anni di corso come organizzata nella tabella allegata (ALLEGATO B).

La commissione, valutate le proposte delle diverse aree disciplinari e considerate le materie attivate negli altri corsi di laurea della facoltà, dovrà indicare l'offerta formativa per le materie a scelta dello studente, eventualmente combinandole in blocchi funzionalmente coerenti a specifiche caratterizzazioni professionali della figura dell'architetto.

La commissione potrà variare le denominazioni e dettagliare i contenuti delle materie indicate nella tabella allegata (ALLEGATO B) in accordo con le aree interessate ed eventualmente, ove necessario, proporre dei corsi integrati purché ciò non snaturi il senso del piano e non incida, se non positivamente, sulla funzionalità della didattica.

I corsi integrati devono comunque essere considerati in "estrema ratio" ed inseriti là dove veramente utili alla funzionalità della didattica e MAI come soluzione di compromesso per le esigenze delle diverse aree. Essi finirebbero altrimenti per riprodurre la frammentazione disciplinare che proprio questo progetto tenta di risanare.

La commissione, ove necessario, potrà proporre variazioni nella distribuzione generale dei crediti tra le aree purché nella direzione di un riequilibrio rispetto ai valori incrementali riportati nella tabella riassuntiva dell'ALLEGATO B.

La commissione dovrà valutare il rapporto crediti / ore di didattica (qui valutata rispetto ad uno standard medio di 12,5 ore per CFU insufficiente a nostro giudizio per i laboratori) anche sulla base di quanto stabilito nel nuovo regolamento didattico di ateneo, proporre eventuali soluzioni di differenziazione tra didattica frontale e laboratori ed eventualmente ristabilire gli standard per materia (qui considerati secondo le due tipologie di 6 e 8 CFU per la didattica frontale e di 10 CFU per i laboratori).

La commissione dovrà verificare la rispondenza del piano alla normativa europea (direttiva 85/384/CEE), studiare una soluzione in coerenza con la 509 (con cui questo piano potrà essere approvato per il 2008/2009), valutare e proporre tutte le strategie per i passaggi di ordinamento (dall'attuale al rinnovato sulla 509 per il 2008/2009 al successivo passaggio definitivo al 270 per il 2009/2010).

ALLEGATO A – CONTENUTI DISCIPLINARI DEI LABORATORI

LABORATORIO DI PROGETTO 1	base linguistica / conformazione dell'oggetto: piccolo oggetto (tip. casa unifamiliare) su contesto semplice e nelle linee compositive base (1:100)
Composizione architettonica	educazione base semiologico-linguistica misura/proporzione/modulazione sintassi classica e moderna elementi dei linguaggi moderni
Disegno dell'architettura	disegno proiettivo base (piante/prosp./sez.) assonometria prospettiva ombre (planivol.) disegno dal vero

LABORATORIO DI PROGETTO 2	base relazionale / tra elementi e oggetti: insieme di edifici o oggetto complesso su contesto semplice con approfondimenti costruttivi (1:50)
Composizione architettonica	relazioni tra gli oggetti relazioni tra composizione e tecnologie costruttive composizione e dettaglio contaminazioni linguistiche elementi dei linguaggi contemporanei
Tecnologia dell'architettura	elementi e tecnologie della costruzione (strutture legno/c.a./acciaio - muri/tetti/solai/infissi ecc...) materiali

LABORATORIO DI PROGETTO 3	base urbana / edificio complesso su contesto urbano (tip. edificio pubblico a soluzione di un nodo urbano) disegno urbano e definizione dell'edificio (1:2000/1:200)
Composizione architettonica	città e disegno urbano composizione e tipologie degli edifici pubblici analisi dei linguaggi moderni e contemporanei

Progettazione urbanistica	la cultura del piano piano e progetto strumenti attuativi dei piani
---------------------------	---

LABORATORIO DI PROGETTO 4 Progetto dell'edificio	
Composizione architettonica	
Progetto di strutture	

LABORATORIO DI PROGETTO 4 Architettura degli interni	
Composizione architettonica	
Disegno industriale	

LABORATORIO DI PROGETTO 4 Restauro e completamento	
Composizione architettonica	
Restauro	

LABORATORIO DI PROGETTO 4 Architettura del paesaggio	Base territoriale a larga scala / Progettazione integrata: paesaggio/urbanistica/ architettonica e dei relativi spazi esterni (giardini/parchi)
Composizione architettonica	- Paesaggio e architettura - Composizione relazionale a scale diverse: elementi lineari e puntiformi - Disegno paesaggistico, urbano, architettonico e degli spazi esterni - Tecnologie e materiali
Architettura del paesaggio	- Sviluppo sostenibile, politiche di gestione, tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente - Antropologia ed economia del territorio - Legislazione del paesaggio e dell'ambiente - Progetto e strumenti di attuazioni dei piani paesistici

ALLEGATO B – MATERIE E CREDITI FORMATIVI PER ANNO DI CORSO

1° ANNO

- annuale

LABORATORIO DI PROGETTO 1			
Composizione architettonica	ICAR/14	10	125
Rappresentazione 1	ICAR/17	10	125

- 1° semestre

Matematica	MAT/05	8	100
Storia Arte del '900	L.art/02 L.art/03	6	75
Cultura tecnologica	ICAR/12	8	100

- 2° semestre

Fisica	FIS/01	6	75
Storia Architettura del '900	ICAR/18	8	100
Inglese	L-LIN/12	6	75

2° ANNO

- annuale

LABORATORIO DI PROGETTO 2			
Composizione architettonica	ICAR/14	10	125
Tecnologia dell'architettura	ICAR/12	10	125

- 1° semestre

Rappresentazione 2	ICAR/17	8	100
Statica	ICAR/08	8	100
Semiologia dei linguaggi visivi	M-FIL/05	6	75

- 2° semestre

Fondamenti di urbanistica	ICAR/21	6	100
Storia Architettura 1	ICAR/18	8	100
Informatica per l'architettura (mat05/07/08 per la 509)	INF/01	6	75

3° ANNO

- annuale

LABORATORIO DI PROGETTO 3			
Composizione architettonica	ICAR/14	10	125
Progettazione urbana	ICAR/21	10	125

- 1° semestre

Rappresentazione 3	ICAR/17	6	75
Scienza delle costruzioni	ICAR/08	8	100
Estetica	M-FIL/04	8	100

- 2° semestre

Tecnologia amb. – Ecologia applicata	ICAR/12 BIO/07	4 + 4	100
Storia Architettura 2	ICAR/18	8	100
Teoria e storia del restauro	ICAR/19	6	75

4° ANNO

- 1° semestre

Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	6	75
Architettura d'interni	ICAR/16	6	75
Tecniche del restauro	ICAR/19	6	75
Pianificazione del paesaggio	ICAR/20	6	75

- 2° semestre

Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11	8	100
Legislazione	IUS/10	6	75

+ 1 laboratorio a scelta tra:

LABORATORIO DI PROGETTO 4 – Progetto dell'edificio			
Composizione architettonica	ICAR/14	8	100
Progetto di strutture	ICAR/09	8	100

LABORATORIO DI PROGETTO 4 - Architettura degli interni			
Composizione architettonica	ICAR/14	8	100
Disegno industriale	ICAR/13	8	100

LABORATORIO DI PROGETTO 4 - Restauro e completamento			
Composizione architettonica	ICAR/14	8	100
Restauro	ICAR/19	8	100

LABORATORIO DI PROGETTO 4 - Architettura del paesaggio			
Composizione architettonica	ICAR/14	8	100
Architettura del paesaggio	ICAR/15	8	100

5° ANNO

- annuale

1 laboratorio a scelta tra i proposti:

LABORATORIO DI TESI			
es. temi: L'oggetto architettonico / Spazio e design / Manutenzione urbana / Città e territorio			
Composizione architettonica	ICAR/14	8	100
(almeno 8 CFU tra icar 12/14/15/16/19/20/21 per 509)		8	100
(almeno 6 CFU tra icar 08/09/22 e ing-ind/11 per 509)		8	100

- 1° semestre

Estimo	ICAR/22	8	100
A scelta		20	250
A scelta			
A scelta			
Tirocinio		6	75

Nota:

Le variazioni per l'adeguamento ai minimi della 509 sono segnate in rosso

TABELLA RIASSUNTIVA

	CATEGORIE E AREE	CREDITI OFFERTI	MINIMI	INCREMENTI
	Altro (tirocinio + inglese + informatica)	18		
	A scelta	20	20	
	Tesi	24	15	
AFFINI				
	L-ART/02/03 M-FIL/04/05 BIO/07 ICAR/13/15/16	30	30	
BASE	Disc. matematiche MAT/05 INF/01	(8 + 6 altro) 14	8	75,0 %
	Disc. Fisico-tecniche FIS/01 ING-IND/11	14	12	16,6 %
	Disc. Storiche ICAR/18	24	20	20,0 %
	Rappresentazione ICAR/17	24	16	50,0 %
CARATTERIZZANTI				
	Progettazione arch. ICAR/14	(38 + 8 tesi) 46	36	27,7 %
	T. e t. per Restauro ICAR/19	12	8	50,0 %
	A. e prog. Strutturale ICAR/08 ICAR/09	22	12	83,3 %
	Prog. Urbanistica ICAR/20 ICAR/21	22	16	37,5 %
	Disc. Tecnologiche ICAR/12	22	16	37,5 %
	Disc. Estimative ICAR/22	8	8	0,0 %
	Disc. econom.-soc.-giur. IUS/10	6	4	50,0 %
	+ 8 CFU per il lab 4	8		
	TOTALE	300	221	

Maggiorazioni effettive:

ICAR/14 (+ 6 affine ICAR/16 + 8 affine ICAR/15 per Lab.4)

ICAR/19 (+ 8 per Lab.4)

ICAR/09 (+ 8 per Lab.4)

ICAR/12 (+ 8 affine ICAR/13 per Lab.4)

CREDITI ED ESAMI PER ANNO

(la tabella non indica i 20 CFU ed il conseguente numero per gli esami a scelta)

	ANNUALI	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE
1° ANNO	CFU 20	CFU 22	CFU 20
		3 esami	3 esami
2° ANNO	CFU 20	CFU 22	CFU 20
		3 esami	3 esami
3° ANNO	CFU 20	CFU 22	CFU 22
		3 esami	4 esami
4° ANNO		CFU 24	CFU 30
		4 esami	3 esami
5° ANNO	CFU 24	CFU 8	
		1 esame	

Infine, il Presidente, dopo aver letto il suddetto documento, preannuncia che per la Facoltà di Siracusa, in sede di passaggio dai corsi di laurea disciplinati dal d.m. 509 a quelli regolamentati dal d.m. 270, si porrà sicuramente un problema relativo alla certificazione europea della laurea, e pertanto ribadisce l'invito alla Commissione tecnica temporanea ad approfondire sin d'ora la prospettata questione.

A questo punto alcuni professori intervengono per avere dei chiarimenti sul progetto elaborato dalla Giunta: segnatamente il prof. Magnano chiede delle precisazioni in ordine al contenuto del laboratorio di tesi, la prof.ssa Vitale sui laboratori a scelta proposti per il quarto anno (ed, in particolare, su quello di restauro), il prof. Lombardo sul contenuto del settore relativo all'informatica dell'architettura, il prof. Martinico sulle ragioni che hanno indotto la Giunta a non considerare nei laboratori a scelta la presenza dell'insegnamento della pianificazione territoriale. Il prof. Nigrelli, inoltre, in riferimento ai laboratori di tesi, suggerisce alcuni criteri per individuare il numero degli studenti che intendano seguire un laboratorio piuttosto che un altro.

Il Presidente, ringraziato il prof. Nigrelli per gli utili suggerimenti che – ribadisce – dovranno essere presi in esame e dettagliati in sede di Commissione tecnica temporanea, risponde alle richieste di chiarimento come segue:

- al prof. Magnano dettaglia il sistema di funzionamento pensato per i laboratori di tesi e puntualizza che l'obbligatorietà di una presenza all'interno di tali laboratori di un docente ICAR/14, pur ritenuta utile rispetto alla specificità di una laurea in architettura, non deriva dalla conformazione didattica proposta per quei laboratori, ma unicamente dalla necessità di mantenere quell'insegnamento entro un coefficiente incrementale sui limiti minimi previsti dal d.m. 270 che non risulti eccessivamente penalizzante rispetto a quanto proposto per le altre aree;
- alla prof.ssa Vitale chiarisce il funzionamento dei laboratori a scelta del quarto anno, sottolineando come la struttura proposta di fatto non sminuisca, ma piuttosto incrementi la funzione degli insegnamenti previsti e segnatamente di quello di restauro; ricorda alla prof.ssa Vitale la necessità, a fronte della reimpostazione della struttura della didattica della Facoltà suggerita dal d.m. 270, per TUTTI i docenti di mettere in discussione i metodi didattici sin ora seguiti per ottimizzarne e migliorarne l'efficacia e l'efficienza;
- al prof. Lombardo chiarisce la funzione unicamente di proposta per quanto suggerito rispetto all'insegnamento di informatica, precisando che, come tuttora accade ed in coerenza con la determinazione dei raggruppamenti disciplinari previsti dal d.m. 270, sarà comunque l'area matematica a gestire, determinare e dettagliare i contenuti di questa tipologia di insegnamento;
- al prof. Martinico ribadisce che la presenza dell'insegnamento della pianificazione è, nelle intenzioni della proposta, assolutamente in primo piano nella struttura didattica proposta per il quarto anno ed infatti, oltre ad essere uno dei quattro insegnamenti guida del primo semestre si ritiene trovi nel laboratorio di 'Architettura del paesaggio' un chiaro e specifico sbocco applicativo.

8) Pratiche studenti

• Il Presidente sottopone all'attenzione del CCdL la richiesta della studentessa **Veneziano Febronia Daniela** che è stata immatricolata per trasferimento dal corso di laurea triennale al terzo anno di corso.

La studentessa ha presentato istanza di iscrizione al quarto anno poiché ha frequentato e sostenuto l'esame di Laboratorio III di progettazione architettonica. L'esame è stato poi

annullato con Decreto rettorale perché sostenuto e verbalizzato in una sessione del Corso di laurea triennale, in data posteriore all'immatricolazione della studentessa al Corso di laurea quinquennale.

Il Presidente informa l'assemblea che la Commissione Didattica ha verificato che il ritardo nell'aver sostenuto il su menzionato esame, e quindi nella sua verbalizzazione che ne ha determinato l'annullamento, è da imputarsi non alla volontà della richiedente, ma al fatto che il titolare del Laboratorio III di progettazione architettonica, Prof. Navarra, ha ritardato gli appelli previsti per la sessione settembre nel mese di ottobre 2007.

Il Presidente pertanto richiama il Prof. Navarra e ricorda a tutti i docenti che è obbligatorio fissare n. 2 date di esami per il mese di settembre e che non è in alcun modo possibile farne slittare alcuna al mese di ottobre.

Ciò, infatti, pregiudicherebbe gli studenti che, loro malgrado, sarebbero esposti al concreto pericolo di vedersi annullati dalla segreteria gli esami sostenuti e superati oltre il mese di settembre.

Il CCdL, dopo breve discussione delibera di accogliere la richiesta della studentessa, ne delibera l'immatricolazione al quarto anno, la dispensa dalla frequenza delle lezioni di Laboratorio III di progettazione architettonica e la autorizza a sostenere gli esami nella prima sessione utile.

La delibera immediatamente esecutiva.

• Il Presidente comunica di aver ricevuto le seguenti richieste che sono state vagliate dalla Commissione Didattica:

Russo Desirée, iscritta al quinto anno del Corso di laurea chiede che l'insegnamento di Chimica dell'ambiente e dei beni culturali 6 CFU sostenuto nel Corso di laurea in Ingegneria del recupero edilizio e ambientale venga riconosciuto con 6 CFU per Insegnamenti a scelta dello studente.

Il CCdL delibera all'unanimità di accogliere la richiesta della studentessa.

Riera Graziano, immatricolato al quinto anno del corso di laurea chiede che l'esame di Sociologia della comunicazione, 2 CFU venga riconosciuto con 2 CFU per Insegnamenti a scelta dello studente.

Il CCdL delibera all'unanimità di accogliere la richiesta della studentessa.

Jessica Luca e Alfio Vassallo immatricolati al quarto anno del corso di laurea chiedono la convalida dell'attività svolta quali periti geometri per crediti di tirocinio (lavoro presso ente)

Il CCdL ritiene di non poter soddisfare la richiesta visto che in nessun caso, in Italia, è previsto il riconoscimento della libera professione di geometra con crediti per le attività di tirocinio.

• Ad integrazione delle pratiche studenti deliberate nel CCdL del 6 Febbraio scorso il Presidente, sentito il parere della Commissione Didattica, pone all'attenzione dell'assemblea l'esame delle carriere dei seguenti studenti:

Di Giorgio Germana, dalla Facoltà di Architettura dell'Università degli studi La Sapienza di Roma, chiede il riconoscimento della carriera precedente.

Il CCdL delibera i seguenti riconoscimenti e l'immatricolazione al terzo anno di corso.

Istituzioni di matematiche

4 CFU

Istituzioni di matematiche I 8 CFU

Istituzioni di matematiche II 8 CFU

con

Istituzioni di matematiche 8 CFU

Metodi e modelli matematici per le applicazioni 4 CFU

Calcolo numerico e programmazione 4 CFU

Laboratorio di progettazione I 10 CFU

con

Laboratorio I di progettazione architettonica 10 CFU

Lingua inglese 4 CFU

con

Lingua inglese 4 CFU

Disegno dell'architettura 8 CFU

con

Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva 8 CFU

Processo edilizio e tecniche costruttive 8 CFU

con

Tecnologia dell'architettura 8 CFU

Fisica dell'edificio 4 CFU

con

Fisica tecnica 4 CFU

Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea 8 CFU

con

C.I. di Storia dell'architettura moderna e Storia dell'architettura contemporanea 8 CFU

Principi di urbanistica 4 CFU

Progettazione urbanistica II 8 CFU

con

Laboratorio di progettazione urbanistica 10 CFU

Geografia urbana e analisi della città

con

Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie 4 CFU

Progettazione urbanistica I 8 CFU

con

C.I. di Analisi dei sistemi urbani e territoriali e Urbanistica 8 CFU

Materiali naturali e artificiali

con

6 CFU per Tecnologia dell'architettura (si richiede il colloquio integrativo per l'acquisizione di 2 CFU)

Aglianò Carmelo, proveniente dal corso di laurea in Architettura, VO dell'Università degli studi di Catania, chiede il riconoscimento della carriera precedente.

Il CCdL delibera i seguenti riconoscimenti e l'immatricolazione al terzo anno di corso.

Disegno e rilievo

con

Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva 8 CFU

Tecniche di rappresentazione dell'architettura

con

C:I: di Disegno dell'architettura e Teoria e storia dei metodi di rappresentazione 8 CFU

Composizione architettonica I

con

Laboratorio I di progettazione architettonica 10 CFU

Analisi delle strutture urbane e territoriali

con

Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie 4 CFU e con

4 CFU di Analisi dei sistemi urbani e territoriali (per il CI di Analisi dei sistemi urbani e territoriali e Urbanistica 8 CFU)

Urbanistica I

con

4 CFU di Urbanistica (per il CI di Analisi dei sistemi urbani e territoriali e Urbanistica 8 CFU)

Composizione architettonica II

con

Laboratorio II di Progettazione architettonica 10 CFU

Storia dell'architettura I

con

CI di Storia dell'architettura antica e Storia dell'architettura medievale 8 CFU

Storia dell'architettura II

con

CI di Storia dell'architettura moderna e Storia dell'architettura contemporanea 8 CFU

Sociologia urbana e rurale

con

7 CFU per insegnamenti a scelta dello studente

Tecnologia dell'architettura I

con

Tecnologia dell'architettura 8 CFU

Arredamento e architettura degli interni

con

8 CFU per Insegnamenti a scelta dello studente

Progettazione architettonica
con

Laboratorio di Costruzione dell'architettura 8 CFU

Tecnologia dell'architettura II
con

Cultura tecnologica della progettazione

Estimo ed esercizio professionale
con

Estimo ed esercizio professionale

Non essendovi altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 13.25 dal che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto.